

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2012

339ª Seduta

Presidenza del Presidente

CARRARA

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Milone.

Il sottosegretario MILONE risponde quindi all'interrogazione n. 3-03101, a firma del senatore SCANU e vertente su un'attività di consulenza relativa ad una riorganizzazione del ministero della Difesa, osservando, in premessa, che il dicastero ha intrapreso già da tempo un virtuoso percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dello strumento militare. Proprio a tal fine, infatti, il dicastero è stato presentato, nello scorso mese di aprile, il disegno di legge n. 3271 sulla revisione dello strumento militare nazionale, attualmente all'esame del Senato.

Lo scopo è quello di razionalizzare le strutture e puntare sulla qualità del personale e della tecnologia, al fine di disporre di uno strumento militare adeguato alle sfide e agli impegni assunti dal Paese nei consessi internazionali. La citata iniziativa legislativa, nel prevedere una ridefinizione in chiave riduttiva degli assetti organizzativi ed operativi, è stata dunque antesignana rispetto alle misure introdotte dal decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante la cosiddetta *spending review*, che ha comportato la necessità di accelerare i programmati progetti di riordino. In tale contesto, il dicastero sta approfondendo l'ipotesi di unificare tre direzioni generali che si occupano del personale della Difesa.

Posto, pertanto, l'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione in tempi brevi conseguendo una nuova struttura organizzativa funzionale ed efficace con particolare riferimento al delicato settore dell'amministrazione del personale, è stata presa in considerazione la possibilità di rivolgersi a società altamente specializzate nello sviluppo di progetti di analisi ed ingegnerizzazione dei processi decisionali, per acquisire un ampio spettro delle possibili soluzioni organizzative esterne alla difesa, anche proprie del mondo aziendale esterno, e la società *Price Waterhouse Cooper* ha formulato la proposta tecnicamente più qualificata, in ragione di minori oneri. Va rilevato, peraltro, che l'utilizzazione di risorse esterne può consentire di individuare e gestire percorsi più avanzati d'ingegnerizzazione dei processi decisionali, in un'ottica innovativa e scevra da visioni preconette e talvolta superate, e che tali metodologie costituiscono normale procedura anche nell'ambito dei paesi europei.

Ad ogni modo, nel precisare che, al momento, non è stata assunta alcuna decisione e che, contrariamente a quanto asserito nell'atto di sindacato ispettivo in argomento, non è stato affidato alcun incarico a titolo oneroso da parte del dicastero, l'oratore assicura il senatore interrogante che l'amministrazione continuerà ad operare coniugando la ricerca delle soluzioni migliori e più funzionali con il rigore economico e la sostenibilità finanziaria.

Replica il senatore SCANU (PD), ribadendo la piena veridicità di quanto riportato nel suo atto di sindacato ispettivo (direttamente acquisito negli ambienti militari), e stigmatizzando con particolare riguardo alla tematica affrontata, la pratica del ricorso alle consulenze esterne. Tale modo di procedere, infatti, oltre a costituire un rilevante aggravio di spesa (nel caso citato nell'interrogazione, circa 400.000 euro), mortifica, nei fatti, le competenze e le professionalità del personale dell'amministrazione, che invece, anche alla luce della riforma di cui al disegno di legge n. 3271 (improntata ad efficacia, efficienza ed economicità), andrebbero valorizzate e sfruttate a dovere.

In considerazione del fatto che, ad oggi, l'amministrazione della Difesa sembra aver sospeso ogni decisione, si dichiara comunque parzialmente soddisfatto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo.

La seduta termina alle ore 9,25.